



SPID LepidaID - Stato dell'arte

COVID-19

Sono oltre 68mila le richieste di nuove identità SPID LepidaID ricevute da **Lepida** a seguito della messa in produzione, avvenuta il 23 marzo 2020, della nuova modalità di rilascio con riconoscimento via webcam. Un successo notevole per un'iniziativa voluta da Regione Emilia-Romagna, e realizzata in tempi brevissimi da **Lepida**, per permettere ai cittadini di usufruire dei servizi online della Pubblica Amministrazione in considerazione delle restrizioni sugli spostamenti previsti dalle disposizioni normative. La nuova modalità è gratuita per i cittadini, su indicazioni della Regione, per tutto il periodo di emergenza Coronavirus e a pagamento, così come previsto, alla sua conclusione. Tra i cittadini è cresciuta considerevolmente la consapevolezza dell'importanza dell'identità digitale SPID come chiave per l'accesso ai servizi messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione, anche per fronteggiare l'emergenza sanitaria, come ad esempio le comunicazioni e i servizi sanitari sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), le richieste di reddito di emergenza e bonus sul portale INPS, etc. **Lepida**, a fronte dell'elevato numero di richieste, che ha raggiunto picchi giornalieri di diverse migliaia, è impegnata costantemente nel potenziamento degli operatori dedicati alle attività di riconoscimento, e al tempo stesso nell'individuare procedure semplificate insieme ad AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). Infatti, da un lato sono oltre 54mila le identità SPID LepidaID già rilasciate nel periodo di emergenza Coronavirus e dall'altra vi sono diverse decine di migliaia di richieste che **Lepida** sta gestendo nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti del sistema SPID, emanati da AgID, che prevedono attualmente una procedura che richiede un tempo non trascurabile. **Lepida** partecipa alle attività del Tavolo Tecnico SPID per l'emergenza Coronavirus istituito a seguito dell'incontro del Comitato Guida SPID del 31.03.2020, svolto alla presenza del Ministro Pisano, per l'individuazione di possibili semplificazioni procedurali, nella verifica dell'identità dei soggetti richiedenti lo SPID da remoto, in grado di ridurre i tempi di rilascio. Al tempo stesso, **Lepida** sta lavorando anche sull'attivazione di ulteriori sportelli per il riconoscimento a vista del cittadino, in particolare presso le farmacie dell'Emilia-Romagna, tra le quali

spod  **lepida**

oltre 200 sono già abilitate a rilasciare le identità LepidaID per l'accesso al FSE.

ACCESSO

Servizi di anagrafe e di cambio medico
anche per telefono COVID-19

È attivo dal 30 marzo il nuovo servizio di gestione telefonica delle pratiche di anagrafe organizzato da **Lepida**, su incarico dell'Azienda USL di Bologna, nell'ambito più generale delle iniziative promosse per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Nella fase di avvio la nuova modalità di gestione era destinata alle sole pratiche del cambio Medico di Medicina Generale e Pediatra di Libera Scelta (ad oggi ne sono state gestite circa 570) con lo scopo di affiancare e supportare la corrispondente attività svolta presso i punti CUP a fronte della cessazione per pensionamento del medico o del pediatra per circa 6.000 utenti. Modalità che si è poi progressivamente arricchita di ulteriori ambiti di operatività, assumendo una propria autonomia organizzativa e funzionale, fino a ricomprendere gran parte delle pratiche da sempre gestite in modo pressoché esclusivo presso i punti CUP, per ragioni legate in parte alla complessità e in parte alla necessità della presenza fisica dell'utente. Sulla base del principio di garanzia della continuità assistenziale al cittadino, le pratiche sono classificate dall'Azienda sanitaria in priorità alta o bassa: per le operazioni ritenute prioritarie, per i cittadini non informatizzati viene eseguita l'operazione telefonicamente, con l'impegno di produrre in seguito la documentazione necessaria, mentre per le operazioni in bassa priorità viene fissato un appuntamento a sportello. Le attività vengono svolte da operatori di sportello, con adeguata competenza e specializzazione nell'utilizzo dell'applicativo regionale di Anagrafe, allocati sull'area Contatti Indiretti fino alla conclusione della fase emergenziale. La gestione telefonica e quindi "a distanza" di pratiche tradizionalmente affidate agli operatori di sportello, seppure finalizzata al momento emergenziale, può rappresentare una fase di sperimentazione e di transizione verso l'utilizzo di dispositivi digitali di identificazione da remoto, in analogia a quanto già in atto in altri settori, destinati in quanto tali a incidere in modo sostanziale sugli attuali (e tradizionali) modelli di organizzazione della attività di front office e sul contatto "diretto" con l'utenza.

INTEGRAZIONI DIGITALI

Smart working e trasformazione digitale

COVID-19

La pandemia di Coronavirus oltre a diffondersi rapidamente sta anche rivoluzionando velocemente le modalità di lavoro in tutto il mondo. E la dimensione più impattata è sicuramente quella tecnologica. Nell'arco di un paio di settimane è sorta la necessità di attivare risposte efficaci, rapide e sicure per abilitare migliaia di lavoratori in smart working, con device personali da remoto o da casa, con connessioni private, con capacità di banda differenti e soluzioni architetturali disomogenee. A causa della pandemia, lo smart working sta quindi diventando, in un certo senso, la killer application della trasformazione digitale, in quanto sta catalizzando e finalizzando gli sforzi che erano già stati finora intrapresi in molte aree di lavoro, ma non sempre in modo strutturato ed efficace. Ora, invece, l'accelerazione imposta dall'emergenza ha creato un circolo virtuoso e un ambiente generale stimolante e abilitante, che si auspica non regredisca. **Lepida**, da sempre impegnata nella progettazione e nell'erogazione di soluzioni IT all'avanguardia, si è immediatamente attivata per far convergere in sinergia e sicurezza tutti gli asset e i servizi disponibili per facilitare gli Enti Soci in questa emergenza. Prima di tutto ha esteso con misure straordinarie lo smart working per i propri dipendenti, passando in pochi giorni a 323 lavoratori su 611. Inoltre, ha messo a disposizione di Regione Emilia-Romagna circa 250 PC già configurati e supporta i lavoratori agili di Regione con un servizio di assistenza dedicato. Ha attivato una casella email dedicata sulla quale, in meno di un mese, ha ricevuto più di 50 richieste di supporto dagli Enti Soci su temi quali Videoconferenza e Video-collaborazione, architetture e applicativi di remote desktop, VPN con protocolli di sicurezza e soluzioni complesse di virtualizzazione. Nel dettaglio dei singoli servizi, **Lepida** ha attivato gratuitamente circa 100 account di Videoconferenza per gli Enti e messo a disposizione degli Enti Soci più di 200 stanze virtuali. Agli Enti che avevano già attivo il servizio Firewall as a Service ha messo a disposizione gratuitamente oltre 3.000 licenze SSL VPN. Sta supportando l'adozione rapida di soluzioni per smart working e work-collaboration di terze parti (ad es. CISCO Webex con 60 richieste, G-Suite for Education per oltre 200 docenti, Remote Desktop etc.). **Lepida** sta inoltre supportando direttamente gli Enti nella progettazione della roadmap di adeguamento tecnologico, prevista, con riferimento esplicito al privilegio di soluzioni in house, da un Bando a sportello da 2M€ appena emesso da Regione Emilia-Romagna per l'incentivazione dello smart working presso Unioni di Comuni, Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna •

RETI

COVID-19

Gli Operatori TLC e la connettività

L'emergenza Coronavirus ha visto da inizio marzo un incremento mensile di quasi il 250% delle richieste di connettività pervenute dagli Operatori TLC che hanno accordi con **Lepida** per il superamento del Divario Digitale in Emilia-Romagna (oltre 35 porte configurate per circa 15Gbps di banda erogata). Il lockdown e la conseguente richiesta verso gli Operatori TLC di fornire connettività con maggiore penetrazione territoriale e aumento di capacità di traffico, hanno portato **Lepida** a implementare ogni soluzione possibile per migliorare la diffusione dei servizi digitali, pure in ragione dell'attivazione su scala regionale del lavoro in modalità smart working per i cittadini e i lavoratori anche delle Pubbliche Amministrazioni. **Lepida**, per il periodo di emergenza, mette a disposizione del territorio tutte le risorse tecnologiche disponibili non già impegnate, senza sovraccosti per gli Operatori. **Lepida** ha inoltre realizzato un'indagine sugli Operatori TLC al fine di verificare le azioni messe in atto per far fronte all'emergenza sanitaria e continua a monitorare la situazione offrendosi di coordinare eventuali iniziative solidaristiche rivolte a fasce della popolazione con particolari necessità. Relativamente alla Rete ERrete, sono state accelerate le tempistiche di attivazione dei terminali radio necessari a favorire l'attuazione

delle misure di distanziamento sociale e del controllo del territorio previste dal DPCM. In seguito all'attivazione delle strutture di emergenza di Protezione Civile (COC/COM) sono stati attivati canali di comunicazione tra Enti diversi, utili a favorire la loro interoperabilità sulla Rete ERrete. Su richiesta degli Enti sono state attivate nuove coperture WiFi all'interno delle loro sedi, al fine di consentire il rispetto delle misure di distanziamento sociale previste dal DPCM, mentre all'esterno sono stati disattivati alcuni punti WiFi al fine di ridurre ulteriormente il rischio di assembramento nei luoghi pubblici. Per quanto riguarda le connettività alla Rete Lepida, si è data priorità alle richieste collegate all'emergenza come quelle arrivate dagli Enti sanitari di Piacenza, Parma e Modena. Di particolare rilevanza è stata l'attivazione in pochissimi giorni di un nuovo ponte radio per l'erogazione di servizi di connettività all'Ospedale da Campo di Piacenza. Le richieste di configurazioni su Punti di Accesso Lepida esistenti di nuovi servizi, utili alla gestione dell'emergenza, sono state gestite con la massima tempestività, come la copertura WiFi delle sedi ASTPC e del Comando Carabinieri di Reggio Emilia e l'attivazione della connettività pubblica alla Caserma dei CC di Ferrara •

COVID-19 | COPERTURA REGIONALE BANDA LARGA DEGLI OPERATORI TLC

Nell'attuale situazione di emergenza Coronavirus, in cui le tecnologie digitali diventano quanto mai fondamentali per il proseguimento delle attività lavorative e la tutela dei contatti familiari e sociali, Lepida mette a disposizione di cittadini e imprese tutte le informazioni sugli Operatori TLC che offrono servizi di connettività sul territorio regionale, garantendo connessione Internet almeno in Banda Larga. Si sottolinea che Lepida è una società in house interamente a capitale pubblico e non può offrire direttamente connettività ai cittadini o alle imprese presso le proprie abitazioni o le proprie sedi per evitare distorsioni nel mercato privato. Lepida realizza infrastrutture per superare situazioni di Digital Divide, che mette a disposizione degli Operatori TLC per favorire la creazione o l'ampliamento della loro offerta di servizi pubblici di comunicazione elettronica verso cittadini e imprese nel territorio regionale, abilitando territori che sino a quel momento erano isolati. Al seguente link <http://7gYYysyc.chaos.cc> è possibile verificare la copertura di rete fornita nel proprio territorio di residenza dagli Operatori TLC, che è possibile contattare per ulteriori informazioni e per l'eventuale stipula di contratti individuali.

DATACENTER & CLOUD
ConfERence a supporto dell'operatività degli Enti locali e della Sanità COVID-19


ConfERence è il servizio di videoconferenza di **Lepida** messo gratuitamente a disposizione degli Enti Soci già dal 2009. Il servizio di audio e videoconferenza assicura la possibilità di mettere in contatto fino a 50 utenti in contemporanea con l'utilizzo del proprio PC in modalità solo audio o audio-video, consentendo di condividere nel corso della riunione il proprio desktop, documenti informatici, fogli di calcolo o immagini. Si può accedere al sistema anche utilizzando il proprio smartphone o tablet. Nel corso degli anni il servizio si è sempre più consolidato trasformandosi in una soluzione totalmente cloud che eroga fino a 20mila ore di videoconferenza all'anno. Queste scelte architettoniche

si sono dimostrate particolarmente efficaci in queste difficili settimane caratterizzate dall'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus: fin dalle prime ore seguenti le disposizioni e i decreti che hanno imposto limitazioni agli spostamenti personali e una forte incentivazione alla modalità di lavoro agile, lo strumento di videoconferenza si è infatti dimostrato un valido alleato organizzativo per riuscire a coordinare a distanza, laddove possibile, l'attività dei gruppi di lavoro e dei comitati creati per gestire tempestivamente le criticità. Il servizio, a disposizione 24 ore su 24, è stato immediatamente richiesto dagli Enti afferenti al mondo sanitario, seguiti dagli Enti locali che hanno potuto da una parte coordinare le risorse umane che lavoravano in modalità agile e dall'altra dare seguito alle assemblee consiliari, talvolta scegliendo di rendere le stesse fruibili ai cittadini in streaming. Per rispondere alle richieste del territorio, sono stati attivati tutti i canali e gli strumenti in grado di far fronte a tutte le necessità del momento, sia in termini di risorse cloud che in termini di stanze virtuali: ad oggi sono 200 le stanze permanenti rispetto alle 10 messe a disposizione nel periodo precedente all'emergenza. Sono stati inoltre sfruttati gli accordi stipulati a livello nazionale tra il fornitore tecnologico e il Ministero per garantire un numero illimitato di account personali almeno fino alla fine di agosto, in aggiunta agli oltre 100 contrattualizzati da **Lepida**. Sono oltre 120 gli Enti che stanno usando attivamente il servizio ConfERence di **Lepida**.

INTEGRAZIONI DIGITALI
COVID-19
Le cartelle cliniche digitalizzate al Centro Servizi di Minerbio

In seguito all'ordinanza 640 del 27 febbraio 2020, l'Istituto Superiore di Sanità ha attivato il sistema di sorveglianza integrata che raccoglie i dati microbiologici ed epidemiologici forniti dalle varie Regioni e Province Autonome relativi all'emergenza Coronavirus. È stato messo a punto un protocollo specifico riguardante la movimentazione delle Cartelle Cliniche ospedaliere degli episodi di ricovero riconducibili a Coronavirus, per consentire la pubblicazione in modalità urgente. In questo modo équipe specializzate possono consultare la documentazione presente ed effettuare analisi specifiche; possono inoltre consultare le schede ISTAT inserite nella cartella clinica recanti la causa di decesso Coronavirus. I dati così raccolti vanno ad aggiornare giornalmente una piattaforma web nazionale che raccoglie tutti i casi di Coronavirus registrati in Italia e che consente una lettura standardizzata e omogenea da parte di una équipe epidemiologica e virologica, che studia l'andamento del fenomeno e propone eventuali azioni da intraprendere. Per garantire questo importante servizio **Lepida** coordina l'attività di raccolta e digitalizzazione delle Cartelle provenienti da tutti i presidi ospedalieri della provincia di Bologna e fornisce il feedback dell'attività svolta a fine giornata. L'attività di raccolta sul territorio dura quasi l'intera mattinata comprimendo quindi i tempi di digitalizzazione delle cartelle, che spesso superano alcune centinaia di pagine, ad alcune ore del pomeriggio. Dal 13 marzo al 30 aprile sono state digitalizzate 445 Cartelle Cliniche di questa tipologia e


Centro di Dematerializzazione di Minerbio

il Centro di Dematerializzazione di Minerbio ha rimodulato l'attività concentrando il personale sulla digitalizzazione delle Cartelle Cliniche Coronavirus. La rimodulazione ha consentito di gestire picchi di 12 cartelle/ora per il ciclo completo di dematerializzazione, dall'arrivo del documento cartaceo alla sua pubblicazione sul web. Tale valore è particolarmente significativo, se si considerano l'alto grado di complessità e le dimensioni delle cartelle processate.

SANITÀ DIGITALE

Colloquio tra MMG e strutture sanitarie attraverso la Rete SOLE

COVID-19



In quindici giorni di esercizio, 2.000 appuntamenti fissati dai medici, 2.500 schede con rilevazione di sintomatologia e comorbidità compilate, oltre 6.000 slot disponibili generati. Di cosa parliamo? Di un sistema per mettere in comunicazione i Medici di Medicina Generale (MMG) con le strutture che prendono in carico i pazienti con sintomatologia Coronavirus, realizzato da **Lepida** su indicazione dell'Azienda USL di Bologna e del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Come funziona? Quando l'assistito chiama il proprio medico di famiglia (o il suo sostituto) riferendo di avere una sintomatologia riconducibile a Coronavirus, il medico apre una scheda web di rilevazione dei sintomi, a cui accede in modo facile e sicuro attraverso il portale SOLE. Oltre alle informazioni anagrafiche del paziente e del medico curante, recuperate automaticamente dal sistema

di anagrafi regionali, il medico compila la scheda che presenta la categorizzazione di una dozzina di sintomi, con la possibilità di indicare per ciascuno di questi da quando si sono manifestati e la presenza di comorbidità dell'assistito (anche in questo caso, è codificata una dozzina di patologie). Una volta completato l'inserimento dei dati anamnestici, il sistema, in base a uno specifico algoritmo, nel quale si rilevano in particolare le dimensioni febbre ed età, assegna una priorità per l'accesso del paziente alle strutture sanitarie identificate per la presa in carico, prevalentemente ambulatori dedicati nei Pronto Soccorso delle due aziende sanitarie bolognesi. Le priorità calcolate dal sistema sono: massima o alta, media per tutte le classi di età o bassa per gli over sessanta, bassa per gli under sessanta. Sulla base della classe di priorità, il medico sceglie un'agenda per la prenotazione dell'accesso del paziente alla struttura competente, fissa un appuntamento e lo comunica al paziente. Sono state configurate una decina di agende, distinte per classe di priorità, con slot di mezz'ora per ciascun accesso, in una fascia oraria che va dalle 8:00 alle 20:00. Quando il paziente si presenta all'appuntamento, i medici degli ambulatori COVID recuperano la scheda compilata dal Medico di Medicina Generale e possono avvalersi di un campo note che restituisce in lettura al MMG segnalazioni specifiche sulle terapie eseguite. Anche i medici delle aziende sanitarie accedono al sistema attraverso il portale SOLE. Nei primi quindici giorni di funzionamento sono emerse nuove esigenze da parte degli utilizzatori del servizio, che hanno portato ad alcune modifiche evolutive, relative a funzionalità inizialmente non previste, come la possibilità di modifica dell'appuntamento da parte del medico di famiglia o della struttura. È stata inoltre sviluppata una nuova scheda di segnalazione da parte dei MMG, che garantisce la comunicazione strutturata di guarigione clinica, con l'indicazione della data di guarigione clinica e della terapia effettuata.

WELFARE DIGITALE

COVID-19

Domiciliarità ai tempi del Coronavirus

“Pronto, chiamo da **Lepida** per conto del Comune e dell'Azienda USL di Bologna. È lei la signora...?”. Comincia così una delle tantissime telefonate che le operatrici di e-Care, le persone del Welfare Digitale e i volontari di associazioni del Terzo Settore stanno svolgendo in queste settimane a oltre 4.000 anziani fragili - in grande maggioranza donne - della provincia di Bologna. In pochi minuti si tocca la realtà dell'impatto sulla vita quotidiana delle persone generato dall'emergenza Coronavirus: paura e speranza, incredulità e responsabilità, solitudine e voglia di reagire. Gina, Oreste, Albertina, Luigia, Pietro, Olga, Maria... tante storie che si intrecciano con quelle dei figli e delle figlie o dei nipoti - i loro caregiver - che portano la spesa o dei condomini che ti lasciano i fiori e addobbano con i palloncini colorati il piano dove vivi perché è il giorno in cui compi 100 anni, o dei badanti che scoprono che grazie al digitale si possono fare più cose. O di chi a 95 anni ogni giorno si collega a Internet per scrivere al figlio o chatta sui social con le amiche e le nipoti per sapere come stanno. E da questa immersione nel quotidiano nascono nuove idee: si organizza un percorso di alfabetizzazione a distanza per i caregiver, si mandano in onda su LepidaTV corsi per usare il digitale, si raccolgono contenuti autoprodotti che si mettono a disposizione sul portale di Bologna Solidale. Si costruisce una nuova idea di domiciliarità: colmare quelle giornate

spesso troppo vuote con nuove modalità di socializzazione, con interessi e hobbies, magari riscoperti dopo decenni, che si possono coltivare proprio grazie alle tecnologie digitali. Con una nuova idea di servizio, un nuovo modo di intendere il “citizens by design”: che se funziona per chi è più fragile, funziona per tutti. E allora si aggiunge un'altra parola - sempre inglese: by default. Una parola spesso associata a negatività (default = fallimento), ma che invece aggiungendo “by” diventa “automaticamente”, “sin dall'origine”. Quindi servizi digitali progettati sin dall'origine per rispondere ai bisogni dei cittadini a partire dai più fragili. Una nuova sfida che si nutre della conclusione di tutte le telefonate: “grazie, grazie davvero, a presto, ci conto, sa?”



Sede di Lepida - Servizio e-Care

INTEGRAZIONI DIGITALI

Controllo della spesa farmaceutica in Emilia-Romagna



Il servizio di rilevazione dei consumi della Farmaceutica ha come obiettivo il controllo della spesa farmaceutica territoriale mediante il supporto di monitoraggi, verifiche e report statistici che favoriscono una migliore gestione e razionalizzazione dell'assistenza farmaceutica a fini sanitari, assistenziali, epidemiologici. Questo percorso ha raggiunto un elevato grado di ottimizzazione, agevolato dalla diffusione della ricetta "dematerializzata" (da settembre 2015, e ora ampiamente a regime) e dall'avvio dell'Anagrafe Regionale degli Assistiti (avvenuto nel corso del 2016), che fornisce in maniera strutturata, uniforme e univoca per tutte le Aziende le anagrafi principali per l'elaborazione delle ricette (assistiti, medici, ricettari). Per tutte le Aziende Sanitarie di Regione Emilia-Romagna, **Lepida** elabora internamente, ogni mese, i registri contenenti le fustelle delle ricette "dematerializzate", demandando al mercato l'elaborazione delle ricette "rosse" e delle dematerializzate "declassate". Mensilmente **Lepida**

esegue tutti i controlli tecnici e contabili, le quadrature, la reportistica e la preparazione e invio dei flussi istituzionali aziendali e regionali, nei tempi e nelle modalità previste dal servizio. Nel corso del 2019, nell'ambito del Tavolo Regionale di Coordinamento Tecnico sulla Statistica e i Sistemi Informativi Sanitari e Sociali, è stato condiviso il progetto di revisione del Flusso informativo Assistenza Farmaceutica Territoriale (AFT); è stato avviato uno sviluppo di data integration tra sistemi aziendali, realizzati e gestiti da **Lepida**, e il datawarehouse regionale, per l'alimentazione della banca dati AFT. La nuova architettura, entrata in funzione nelle scorse settimane, prevede un sistema di convalida del dato a cura della singola Azienda sanitaria, che permette a Regione di acquisire direttamente i flussi informativi, senza ulteriori attività da parte dell'Azienda. Inoltre, **Lepida** ha sviluppato e messo a disposizione delle Aziende sanitarie un nuovo sistema di reportistica dinamica, che consente di effettuare analisi, ricerche, estrazioni dati, sino al dettaglio della singola prescrizione, degli attributi che la compongono e della relativa immagine scansionata. Il nuovo strumento è già utilizzato da alcune Aziende sanitarie e la diffusione sta procedendo mediante un calendario di sessioni formative a distanza, coerentemente con il periodo emergenziale che stiamo affrontando. Infine, con riferimento all'emergenza Coronavirus e all'adozione di misure atte a limitare la circolazione dei cittadini attraverso il più ampio utilizzo della ricetta dematerializzata, anche per modalità di erogazione dei medicinali diverse dal regime convenzionale, nonché attraverso strumenti alternativi al promemoria cartaceo della ricetta medesima, **Lepida** è intervenuta sulle proprie piattaforme di elaborazione dei consumi, al fine di trattare coerentemente le nuove tipologie di flussi dei dati dell'assistenza farmaceutica •

WELFARE DIGITALE

Giustizia digitale: ecco l'analisi conoscitiva per gli Uffici di prossimità

I servizi di giustizia digitale si fanno strada. Il Patto per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini, siglato a febbraio 2019 tra Regione Emilia-Romagna e Ministero della Giustizia, il Patto metropolitano di Bologna e l'avvio del progetto "DigIT-ER: Uffici di prossimità della Regione Emilia-Romagna" finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020" sono i pilastri di un programma che, a partire dalle regole del PCT (processo civile telematico), sta via via ampliando l'area dei servizi di giustizia digitale. In tale quadro si colloca l'analisi conoscitiva svolta da Regione Emilia-Romagna e **Lepida** sui 22 Enti che hanno risposto all'Avviso pubblico per la selezione dei Comuni e delle Unioni di Comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità che hanno precisi compiti indicati dal Ministero della Giustizia. Tra questi compiti l'invio e la ricezione di atti telematici da e verso gli uffici giudiziari; orientare, informare e fornire consulenza, anche tramite il supporto qualificato degli ordini professionali, sugli istituti di protezione giuridica. Il progetto della Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'accesso al finanziamento per gli anni 2020-2023 del PON, e con il coinvolgimento degli uffici giudiziari interessati, prevede l'allestimento degli Uffici di prossimità individuati, la formazione degli operatori dei Comuni e delle Unioni di Comuni, l'infrastrutturazione informatica per il corretto funzionamento del software per gli Uffici, l'implementazione di un helpdesk e la promozione e comunicazione dei servizi offerti dagli Uffici di prossimità a tutti i cittadini. Grazie all'analisi svolta presso gli Enti interessati attraverso un articolato questionario on line è stata completata una fotografia dell'attuale situazione al fine di definire il miglior modello organizzativo per avviare il proprio Ufficio di prossimità •



Intervista

Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna

Presidente, da febbraio LepidaTV si è rivelata capace di attirare un'audience molto vasta e diversificata rivelandosi un canale alternativo a disposizione della Regione in grado di dare un segno di vicinanza ai cittadini alle prese con l'emergenza COVID-19. Quanto può essere importante per una Regione avere a disposizione un meccanismo che tenga in contatto l'amministrazione con i cittadini come quello di LepidaTV?

La comunicazione ai cittadini è fondamentale e lo diventa ancora di più in una fase di emergenza come questa. Finora, è stato importante informare con trasparenza e in maniera puntuale. Abbiamo cercato di moltiplicare i canali attraverso i quali rivolgerci ai cittadini. LepidaTV si è dimostrato tra i più efficaci: abbiamo 'in casa' una struttura ad alto tasso tecnologico e ricca di professionalità, che ci offre un'opportunità in più per accorciare la distanza tra le persone e le istituzioni.

Ad inizio marzo l'Assessorato alla Cultura e Paesaggio ha lanciato l'iniziativa #laculturanonisferma. Quali sono le esigenze alle quali si sta cercando di dare una risposta?

La cultura è uno dei settori che rischia di pagare a carissimo prezzo gli effetti della pandemia. Professionisti, operatori, tanti giovani che hanno dimostrato talento creando nuovi mestieri nell'ambito della creatività, hanno visto il proprio lavoro interrompersi all'improvviso. Lavoratori autonomi che hanno bisogno di un sostegno concreto. Non possiamo permetterci di perdere un tessuto culturale così radicato nella nostra terra. 'La cultura non si ferma' rappresenta anche un modo per dare visibilità a questa ricchezza, di cui non ci rendiamo conto fino in fondo: cinema, musica e teatro arrivano nelle case di tutti, e per questo abbiamo invitato oltre 500 operatori e 1.300 tra direttori e curatori di biblioteche, musei e archivi regionali a condividere online contenuti per creare un palinsesto regionale che dia il segno di una vicinanza al pubblico isolato a casa.

Mai probabilmente come in questo momento il digitale è stato così fondamentale nella vita dei cittadini: è lo strumento che consente la "continuità" se si pensa a scuola e lavoro, che favorisce il "distanziamento" se si pensa per es. al FSE o a SPID, ma è anche il mezzo che crea "vicinanza" se si pensa ai nostri cari. Pensando anche all'iniziativa #InsiemeConnessi. In che modo un sistema quale LepidaTV può essere d'aiuto?

Dalla drammatica emergenza di queste settimane possiamo imparare qualcosa di costruttivo per migliorare il nostro modello produttivo e sociale. Nella nuova quotidianità che stiamo vivendo, credo sia sotto gli occhi di tutti l'importanza delle nuove tecnologie: lo smart working sembrava difficile da applicare fino a un paio di mesi fa e oggi quasi il 90% dei dipendenti della Regione lavora da remoto, a casa. Vogliamo incentivare questa pratica, perché porta a un risparmio di risorse, a un miglioramento della qualità della vita delle persone e ha anche un beneficio importante dal punto di vista ambientale. LepidaTV rientra a pieno titolo tra le nuove opportunità che vogliamo cogliere: l'iniziativa 'Insieme Connessi' ha l'obiettivo di favorire l'innovazione digitale coniugando educazione, divulgazione e intrattenimento.

Nel mese di aprile, tra le numerose iniziative è stato attivato un filo diretto con la Giunta, a cui i cittadini possono inviare domande e ascoltare le risposte in live streaming su Facebook e LepidaTV. Quanto è importante il feedback dei cittadini per le vostre decisioni e per la gestione della crisi?

Ho fortemente voluto il filo diretto con la Giunta. Mai come ora, ritengo che i cittadini abbiano bisogno di sentire vicine le istituzioni, attraverso un dialogo con loro quasi in tempo reale. Abbiamo aperto la possibilità di inviare domande e chiarimenti in modo che gli assessori e io stesso potessimo dare risposte mirate a ogni singolo quesito. Il primo giro di dirette ha dato buone risposte, ha funzionato. Teniamo molto ai suggerimenti, ai consigli e anche alle critiche degli emiliano-romagnoli: sono da pungolo e stimolo importante per la nostra attività amministrativa. Posso testimoniare in prima persona, avendo chiuso io questo ciclo di streaming e non escludo possa essere ripetuto in futuro.

Non manca infine la problematica relativa alla risposta psicologica ed emotiva dei cittadini, che in Emilia-Romagna hanno reagito con collaborazione e disciplina, ma che avvertono naturalmente la pressione di una situazione senza precedenti. In che modo un canale pubblico può offrire un supporto anche da questo punto di vista?

Gli emiliano-romagnoli hanno risposto dando prova di uno straordinario senso di responsabilità. Abbiamo fronteggiato una situazione di una gravità senza precedenti, nel quale soprattutto l'impegno e il valore di chi lavora nella nostra sanità pubblica regionale, straordinari, sono stati fondamentali. Tuttavia, la battaglia non è ancora vinta e andrà verificato l'impatto delle riaperture e del ritorno in circolazione di decine di migliaia di persone. Non possiamo permetterci un rimbalzo dell'infezione. Attraverso i canali di comunicazione istituzionali, così come di LepidaTV, dobbiamo essere in grado di continuare a veicolare un'informazione di servizio, utile ai cittadini e alla società regionale. Personalmente, su questo, credo che ci siano ancora molte potenzialità da poter esplorare.



Stefano Bonaccini

Presidente della
Regione Emilia-Romagna

Diamo i numeri...

Rete Lepida

Scuole collegate ⇨ 1.225

Punti WiFi ⇨ 8.755 [+11]

Punti Geografici non metropolitani in FO ⇨ 1.591

Punti Metropolitani in FO ⇨ 1.741 [+19]

Banda Internet ⇨ 7 Gbit/s

Accensioni nuove sedi in BUL ⇨ 5

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (sede Baura) - Ferrara
- Carabinieri Comando Provinciale - Ferrara
- Azienda USL di Piacenza - Ospedale da Campo - Piacenza
- Flli Menabò - Cavriago (RE)
- S.P.M. Studio Di Progettazioni Meccaniche - Monterenzio (BO)

EmiliaRomagnaWiFi

Stato avanzamento avvisi WiFi	I avviso	II avviso
Sopralluoghi effettuati	1.026	627
Progettati	1.014	361
Consegnati	941	319
In funzione	921	234

LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate ⇨ 192.602 [+29.908]

Sportelli SPID LepidaID ⇨ 300 [+21]

Fascicolo Sanitario Elettronico

Attivazioni FSE ⇨ 925.638 [+31.784]

Cartella SOLE

Medici abilitati ⇨ 1.470

Assistiti e gestiti ⇨ 1.764.070 [-3.991]

Prescrizioni farmaceutiche emesse ⇨ 34.316.423 [+1.759.831]

Prescrizioni specialistiche emesse ⇨ 11.691.456 [+190.780]

Referti presenti ⇨ 10.362.309 [+253.146]

Credenziali FSE rilasciate da Cartella Sole ⇨ 46.220 [+5.314]

Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida ⇨ 199 [+3]

Cantieri in fibra incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 235 [+9]

Cantieri in radio incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 153 [+26]

Aree Industriali

Aree produttive collegate ⇨ 76

Aziende collegate ⇨ 310 [+3]

Aziende attivate con Operatori ⇨ 271 [+2]

Banda utilizzata dalle Aziende ⇨ 2,52 Gbit/s

Datacenter

Core su macchine virtuali ⇨ 4.589 [+109]

TB di storage as a service ⇨ 7.250 [+305]

Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (Sportelli)
⇨ 10.534.238 [+20.791]

Prenotazioni Contatti Indiretti (Call Center)
⇨ 3.048.134 [+20.806]

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE e altri servizi sanitari online
⇨ 1.214.808 [+135.218]

Cartelle cliniche

Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni
⇨ oltre 279M [+2.300.331]

su Cartelle Cliniche ⇨ oltre 2.9M [+20.950]